

ECONOMIA & FINANZA

Fiera Milano a Singapore

MILANO - Con oltre 250 brand provenienti da ogni parte del mondo, di cui 30 italiani, apre Find - Design Fair Asia, l'evento asiatico dedicato al settore del design e dell'arredamento, organizzato da Fiera Milano in joint venture

con dmg events, di scena all'interno del Marina Bay Sands Expo and Convention Center di Singapore. Il festival riunisce più di 50 eventi e 200 designer per 10 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alberto

ACCONCIATURE UNISEX

Si riceve su appuntamento

VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414
CELL. 340 2886237 albertoacconciature@hotmail.it

DAL MISE

Altri 250 milioni per l'innovazione

ROMA - A sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo industriale sul territorio nazionale, il Ministero dello Sviluppo economico ha stanziato ulteriori risorse pari a 250 milioni di euro per finanziare i progetti presentati lo scorso 11 maggio dalle imprese nell'ambito del primo sportello dedicato agli Accordi per l'innovazione. Lo conferma il Mise. Con questo rifinanziamento, che si aggiunge alla dotazione iniziale di 500 milioni prevista dal Fondo nazionale complementare al Pnrr e ai 591 milioni individuati con decreto del ministro Giorgetti del 25 maggio 2022, è stato possibile procedere a uno scorrimento dell'elenco delle proposte progettuali, ammettendone alla fase di valutazione altre 80 rispetto a quelle già in istruttoria.

E' poi in programma nel mese di dicembre l'apertura del secondo sportello relativo agli Accordi per l'innovazione, con una dotazione finanziaria di ulteriori 500 milioni di euro a valere sul Fondo nazionale complementare al Pnrr. Non basta. Con 8,5 milioni di euro di risorse messe a disposizione dal Pnrr saranno finanziate attività di valorizzazione dei brevetti promosse da Università, Enti pubblici di ricerca e Ircs attraverso progetti Proof of Concept (PoC). Il bando è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, rendendo operativa la misura destinata a sostenere lo sviluppo delle invenzioni brevettate dal mondo della ricerca al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione da parte del sistema industriale. A partire dal 24 settembre e fino al 31 ottobre sarà possibile presentare i progetti la cui realizzazione rientra nella riforma della proprietà industriale adottata dal ministro Giancarlo Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Pronti allo sciopero»

WHIRLPOOL I dipendenti riuniti in assemblea chiedono attenzione

CASINETTA DI BIANDRONNO - Pronti ad incrociare le braccia per chiedere chiarezza e difendere il proprio posto di lavoro. Sono determinati i dipendenti Whirlpool di Cassinetta - quasi 2500 contando anche gli interinali - che ieri si sono riuniti in assemblea (in base ai turni di lavoro) per cercare di capire quale potrebbe essere il futuro della multinazionale, dopo le dichiarazioni di «revisione del piano industriale» annunciata da vertici durante l'estate.

«Se l'azienda continuerà a non rispondere alle nostre richieste di chiarificazione e di incontro - ha detto ieri Gianluca Fico segretario nazionale Uilm - e se il futuro governo continuerà a disinteressarsi dei piani Whirlpool in Italia, siamo pronti ad intraprendere azioni di protesta, in primis ovviamente lo sciopero». Incertezza e disinteresse sono gli elementi che i lavoratori, e anche i sindacati, non sono più disposti a tollerare. «Se il top management di una multinazionale parla di possibilità di vendita - continua Fico - significa che la sta prendendo in considerazione. Non è una boutade. Il paradosso è che le istituzioni, i politici che sono in campagna elettorale, ignorano la vicenda, non se ne preoccupano. È un di-



sinteresse che riguarda anche il governo Draghi, che non ci ha mai ricevuti». Tra l'altro, non si è mai visto che una multinazionale decida di lasciare l'Europa. «È allarmante - spiega Fico - perché significa che prevede un disastro economico su quest'area. E il nostro Paese non fa nulla? Non si chiede come poter rendere competitivo il nostro sistema manifatturiero, anche alla luce della crisi energetica e geopolitica esistente?». Anche perché poi, allo scenario mondiale si aggiungono an-

che gli elementi preoccupanti che i lavoratori vivono sulla loro pelle. «In questi mesi - spiega Caterina Valsecchi della Fim - ci sono stati dei fermi linea a Casinetta che ora stanno diventando più numerosi. Significa che i dipendenti hanno avuto dei periodi di cassa integrazione. I numeri parlano chiaro. Dei 2 milioni e 350mila pezzi previsti, si prevede un taglio di poco meno di 500mila pezzi. È evidente che l'azienda ci deve delle spiegazioni. Lo ribadisce anche Matteo Berardi della Fiom. «Partiamo da un fatto -

I sindacati: «Azienda e politica tacciono. Non è più tollerabile»

Il calo dei volumi a Cassinetta è reale: quasi 500mila pezzi in meno

spiega - i vertici aziendali sono inadempienti nei nostri confronti anche per quanto riguarda il piano industriale. Non ci è stato illustrato nulla delle prospettive 2023 e on era mai accaduto. Questa mancanza di chiarezza e di attenzione dal mondo politico non sono più accettabili. In queste settimane abbiamo visto candidati fare passerella a chiedere voti. Ma poi cosa fanno per questo territorio? Vedremo cosa accadrà da lunedì.

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Così le imprese hanno saputo rialzarsi

VARESE - La flessibilità organizzativa, l'agilità e il ruolo dell'innovazione e digitalizzazione sono visti come ingredienti funzionali alla crescita virtuosa e a una sana ed efficiente "circular economy". Insomma, riforme intelligenti e attitudini esclusive sono state alla base dell'imprevedibile riscossa dell'economia italiana durante e dopo la pandemia; e sono oggi i presupposti su cui fondare la resilienza alla nuova crisi, quella dell'energia e, in generale, dell'inflazione. È il comune denominatore, di cinque analisi realizzate da altrettanti tandem tra giovani ricercatori e docenti della Liuc. I cinque contributi sono frutto di altrettante borse di studio offerte da Economy Group ai giovani ricercatori.

Entriamo nel dettaglio. Un passo avanti fondamentale per recuperare produttività - rivela la ricerca firmata da Haia Perozzo

col professor Aurelio Ravarini - è stato il programma Industria 4.0, che ha innescato un rinnovamento strutturale del parco tecnologico della nostra industria manifatturiera, proiettandola rapidamente a un level-

Industria 4.0, flessibilità, nuove competenze e attenzione all'ambiente e al personale sono le carte vincenti

lo di leadership continentale. Come illustra la ricerca curata da Mario Fontanella Pisa con il professor Andrea Urbinati, l'altra positiva discontinuità è consistita nell'adozione pratica dei principi Esg nelle imprese.

Sul fronte delle competenze, la ricerca di Jonathan Rivolta con la professoressa Eliana Minelli, sviscerando una case-history della Regione Insubria, dimostra come sia possibile chiudere il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e l'offerta formativa attuale. La ricerca di Margherita Mietto con la professoressa Anna Gervasoni s'incarica, poi, di illuminare i mercati sviluppati conosciuti in questi anni dal mercato dei capitali e in particolare dal private capital al servizio dello sviluppo imprenditoriale. Infine Alessandra Centinaio con il professor Andrea Venegoni raccontano la grande capacità dell'imprenditoria italiana di interpretare con dinamismo e flessibilità le opportunità offerte dalla globalizzazione senza inciampare nelle incognite connesse.

Marco De Ambrosio

© RIPRODUZIONE RISERVATA